

Roma, 15 aprile 2016

PROGRESSIONI ECONOMICHE E FUA 2015

Il giorno 13 aprile le OO.SS. sono state convocate per sottoscrivere un nuovo accordo per il FUA 2015 a seguito della “bocciatura” da parte degli organi di controllo dell’ipotesi d’accordo siglato in data 17 dicembre 2015.

Ricordiamo che in data 20 gennaio l’Ufficio centrale di Bilancio ha attestato la compatibilità dei costi ma nel contempo ha chiesto chiarimenti sulla decorrenza ed, a seguito delle controdeduzioni fornite in data 8 febbraio, l’UCB ha inoltrato il 12 febbraio l’ipotesi di accordo al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero dell’Economia e delle Finanze.

In data 11 Aprile 2016, dopo varie interlocuzioni sia scritte che verbali tra le Amministrazioni è arrivata la nota conclusiva del Dipartimento della Funzione Pubblica che rigetta definitivamente l’ipotesi di accordo in merito alla decorrenza delle Progressioni economiche (1 gennaio 2015).

La nostra O.S. pur avendo molte perplessità sulla suddetta bocciatura che non riteniamo trovi nessuna giustificazione, se non in una circolare ARAN che indica per le progressioni economiche per l’anno di riferimento, non solo la firma dell’accordo entro l’anno, ma anche l’espletamento delle procedure selettive e la conseguente graduatoria nell’anno stesso, ha dato la propria disponibilità a firmare se saranno prese in considerazione le nostre osservazioni e se ci saranno le condizioni che consentano di avere la certificazione su tutte le altre voci previste dall’accordo precedente che non sono state al momento oggetto di contestazione da parte degli organi di controllo.

Nel corso delle trattative è stata comunque posta la pregiudiziale, dalla nostra O.S. e non solo, di arrivare alla firma congiunta dei due accordi 2015 e 2016.

Per quel che riguarda il 2016 l’Amministrazione ci ha proposto la possibilità di firmare un accordo che abbia le stesse caratteristiche di quello precedentemente bocciato (dal momento che le decorrenze in questo caso dovrebbero essere superate.) e su nostra esplicita richiesta che contenga anche la programmazione per il 2017 di ulteriori progressioni economiche per il completamento dell’intero percorso di riqualificazione del personale.

Si è quindi convenuto di aggiornare la riunione dopo aver chiesto all’Amministrazione di fare un passaggio informale con gli organi di controllo per verificare che non ci siano altre pregiudiziali al contenuto dell’accordo, una volta superata quella sulle decorrenze, questione che riteniamo abbia bisogno di un ulteriore approfondimento perché questa O.S. non è disponibile a firmare ulteriori accordi che potrebbero non essere certificati.

Infine ci è stata data una informativa sui pagamenti di varie voci del FUA 2013 e 2014 e dei Pon. Il grosso delle voci dovrebbero essere liquidate a breve in quanto hanno già ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie ed hanno bisogno solo della certificazione da parte della Corte dei Conti. In leggero ritardo è l’iter per il pagamento degli straordinari di dicembre 2015. In ogni caso nei mesi maggio-giugno dovrebbero essere erogate le somme più consistenti dei suddetti Fondi.

Fin qui i fatti .

Il giudizio politico in merito a tutta la vicenda è molto negativo.

In presenza di un contratto scaduto da anni e di riforme della P.A.(leggi Brunetta) che hanno imbrigliato la contrattazione sottoponendola di fatto, non ad un libero accordo tra le parti, ma ad una serie di controlli che oltretutto fanno libera interpretazione delle norme contrattuali, se non delle leggi stesse, ci chiediamo se per la parte pubblica il ruolo del sindacato non sia diventato solo quello di registrare in modo quasi notarile quello che MEF e Funzione Pubblica decidono di far passare anche con notevoli differenze tra Amministrazioni stesse.

Non ci confortano neanche le previsioni del DEF che non prevedono aumenti contrattuali per il triennio se non quelli già stanziati, che ricordiamo non coprono neanche una indennità di vacanza contrattuale, e prevediamo quindi una trattativa, se mai si aprirà, tutta in salita anche dal punto di vista normativo e di possibile revisione delle norme “ briglia” della Brunetta.

Riteniamo quindi che la nostra protesta vada fatta sentire con forza nelle prossime mobilitazioni che le OO.SS. in maniera unitaria stanno preparando contro queste politiche scellerate del Governo nei riguardi di tutto il personale pubblico.

Per la FP CGIL
Luciano Boldorini

Per la delegazione trattante MISE
Manuela Benevento- Francesco Di Carlo